COMUNE DI GASPERINA

(Provincia di Catanzaro)

PIANO STRUTTURALE COMUNALE E REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il Responsabile del Procedimento
(Ing Salvatore LUPICA)
Firmato digitalmente

INDICE

Premessa pag. 3

1. **Descrizione del percorso di valutazione del piano/programma** pag. 3

A. Interazioni tra valutazione e piano strutturale comunale pag. 3

B. Modalità di partecipazione e consultazione delle parti pag. 4

C. Descrizione sintetica dei principali obiettivi del PSC pag. 7

2. **Integrazione delle osservazioni e del parere motivato nel rapporto ambientale** pag. 7

3. **Integrazione delle osservazioni, del parere motivato e degli esiti del rapporto ambientale nella stesura definitiva del piano/programma** pag. 13

A. Autorità competente: Regione Calabria Dipartimento 11 Ambiente e Territorio Settore n. 11 Urbanistica pag. 14

B. Autorità competente: Regione Calabria Dipartimento 11 Ambiente e Territorio Settore n. 4 Valutazioni Ambientali pag. 14

C. Autorità competente: Regione Calabria Dipartimento 11 Ambiente e Territorio Settore n. 11 Urbanistica pag. 15

D. Struttura Tecnica di Valutazione nota del 14.12.2018 prot. n. 427525, procedurra di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al PSC del Comune di Gasperina pag. 16

E. Autorità competente: Regione Calabria Dipartimento 11 Ambiente e Territorio Settore n. 4 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Decreto Dirigenziale n. 16324 del 28.12.2018 pag. 17

Premessa

Ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, la Dichiarazione di sintesi deve illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PSC e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni avviate; inoltre, le ragioni che hanno determinato le scelte di piano.
La Dichiarazione di Sintesi rientra tra i documenti che devono essere messi a disposizione del pubblico e di tutte le autorità consultate all'atto dell'approvazione (vedi nota alla Premessa della nota regionale "Indirizzi per la redazione della dichiarazione di sintesi") del PSC.
Essa va pubblicata congiuntamente:

- al PSC approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- al parere motivato espresso dall'autorità competente;
- alle misure adottate in merito al monitoraggio.

Poiché l'Autorità Competente esprime parere tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, del proprio parere motivato sulla proposta di piano, sul rapporto ambientale, nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio — e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie — ne discende che il Rapporto Ambientale e tutti i documenti elaborati nel processo di valutazione sono, di fatto, documenti di piano.

In riferimento ai criteri operativi indicati dalla nota regionale "Indirizzi per la redazione della dichiarazione di sintesi" il presente documento di articola nei seguenti capitoli:

1. Descrizione del percorso di valutazione del PSC

2. Integrazione delle osservazioni e del parere motivato nel Rapporto Ambientale

3. Integrazione delle osservazioni, del parere motivato e degli esiti del Rapporto Ambientale nella stesura definitiva del PSC.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEL PIANO/PROGRAMMA.

A. *Interazioni tra valutazione e piano strutturale comunale*

La redazione del piano e della VAS hanno seguito percorsi paralleli e nello stesso tempo integrati. Il supporto tecnico scientifico che i tecnici incaricati della redazione del PSC, gli urbanisti, l'agronomo e il geologo, hanno fornito sia nella fase di elaborazione degli allegati al PSC sia in quella di elaborazione della VAS hanno consentito l'integrazione delle conoscenze acquisite nella definizione del quadro di riferimento ambientale, del territorio del comune di Gasperina, e del quadro conoscitivo posto alla base dell'assetto territoriale e del suo sviluppo futuro.

La verifica di coerenza tra le peculiarità della struttura ambientale e le sue criticità è stata affrontata attraverso la verifica di coerenza tra gli obiettivi del PSC e gli obbiettivi di sostenibilità ambientale, da un lato, e dall'altro attraverso la sovrapposizione negli elaborati cartografici di dotazione del PSC

e del REU (in scala 1:5000 e 1:2000) dell'insieme degli ambiti di trasformazione con i valori ambientali, le sue sensibilità e il sistema dei vincoli.

Da questa definizione delle peculiarità del territorio oggetto di valutazione si sono definite misure di sostenibilità che hanno la loro maggiore espressione nelle norme relativa alla salvaguardia ambientale — del verde, dell'aria e delle acque — assieme alle misure relative al risparmio energetico e alla sostenibilità delle costruzioni edilizie.

B. ***Modalità di partecipazione e consultazione delle parti***

Le modalità di partecipazione e consultazione delle parti sono avvenute secondo il seguente organigramma:

Con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 15.03.2013 è stato adottato dall'Amministrazione Comunale di Gasperina il Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art. 20 e 27 della L.R. n. 19 del 2002 e s.m.i. assieme al Regolamento Urbanistico Edilizio e il Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Con nota n, 995 del 29.03.2013 l'Amministrazione Comunale di Gasperina ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

I soggetti del processo di valutazione sono:

Autorità proponente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del Documento di piano del Piano Strategico Comunale (PSC) è il Comune di Gasperina attraverso il suo rappresentante legale Sindaco pro tempore

Autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del Documento di piano del Piano Strategico Comunale (PSC) è il Comune di Gasperina attraverso l'Area tecnica, nella persona dell'Ing. Salvatore Lupica direttore dell'Area.

Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del Documento di piano del Piano Strategico Comunale (PSC) è la Regione Calabria attraverso il Dipartimento Ambiente e Territorio Settore 4 – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Nel merito del procedimento sono stati concordati (nota n. 705 del 7.3.2013) i seguenti soggetti competenti in materia ambientale, quali enti territoriali interessati:

1. Regione Calabria Dipartimento n. 8 Urbanistica
2. Regione Calabria Dipartimento n. 14 Politiche dell'Ambiente
3. Regione Calabria Dipartimento n. 5 Attività Produttive
4. Regione Calabria Dipartimento n. 6 Agricoltura. Foreste e Forestazione
5. Regione Calabria Dipartimenti n.9 Lavori Pubblici
6. Regione Calabria Dipartimento n. 2 Presidenza Autorità di Protezione Civile
7. Regione Calabria Dipartimento n. 7 Personale e Trasporti

8. Regione Calabria Dipartimento n. 12 Turismo , Sport e Spettacolo, Politiche Giovanili
9. Regione Calabria Dipartimento n. 11 Beni Culturali, Cultura Istruzione, Università Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta Formazione
10. Regione Calabria Autorità di Bacino Calabria
11. Amministrazione Provinciale Settore Pianificazione Territoriale
12. Amministrazione Provinciale Settore Tutela Ambientale
13. Amministrazione Provinciale Settore Tutela Paesaggistica
14. Comunità Montana Fossa del Lupo
15. Comune di Montepaone
16. Comune di Montauro
17. Comune di Palermiti
18. Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza
19. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria Reggio Calabria
20. ASP Catanzaro
21. ARPACAL Catanzaro
22. Consorzio di Bonifica Ionico Catanzarese
23. ATO 2 Catanzaro
24. Agenzia del Demanio Catanzaro

Con nota n. 995 del 29.03.1013 il Responsabile del Procedimento ha comunicato all'Autorità Competente in materia di VAS della Regione Calabria l'avvio della consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale del PSC, avendo già provveduto (nota n. 984 del 29.3.2013) a inviare in formato cartaceo e digitale il preliminare del PSC, del REU e della VAS ai predetti soggetti competenti in materia ambientale, quali enti territoriali interessati.

A partire dal 29.3.2013 si è provveduto alla pubblicazione e messa a disposizione del pubblico del Preliminare del Piano Strutturale Comunale assieme al Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, presso il Comune di Gasperina Area Tecnica, in pubblica visione sino al 27.6.2013 e sul sito della Regione Calabria http://www.regione.calabria.it/ambiente / nella sezione “VAS” procedimenti in corso-Procedure VAS.

Con Delibera della Giunta Comunale n. 17 del 22 marzo 2013 si è istituito il Laboratorio Urbano al fine della presentazione del Preliminare del Piano Strutturale Comunale assieme al Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, presso il Comune di Gasperina, e al fine del recepimento dei pareri delle parti sociali ed economiche interessate al territorio del Comune di Gasperina.

In data 6 di maggio del 2013 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di pianificazione presso la sede comunale

In data 10 di giugno 2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di pianificazione presso la sede comunale.

In data 28 di maggio 2014 si è tenuta la terza ed ultima seduta decisoria della Conferenza di pianificazione presso la sede comunale.

La Regione Calabria – Dipartimento Lavori Pubblici, con nota 123859 del 15.04.2016 ha rilasciato il parere di cui all'art. 13 della legge 64/1974;

Dalle risultanze del Laboratorio urbano, della Conferenza di Pianificazione e dopo il rilascio del parere ex art. 13 della Legge 64/1974 è stato adottato come Documento Finale del Piano dalla Autorità procedente con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 26.01.2017.

Dell'avvenuta adozione del Piano Strutturale Comunale si è data comunicazione tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (Burc n. 29 del 27.3.2017) su un quotidiano a diffusione regionale (il Quotidiano del Sud del 30.3.2017) con manifesti negli appositi spazi destinati alla pubblicità comunale, all'Albo Pretorio One line (n. 203 del 28.3.2017) nonché sul sito ufficiale del comune all'indirizzo www.comune.gasperina.cz.it nella sottosezione "Bacheca Urbanistica".

Durante il periodo di deposito degli atti al protocollo dell'Ente sono pervenute n. 11 osservazioni oltre l'osservazione dell'Ufficio Tecnico n. 101 del 18.5.2017 con la quale si è rilevato la necessita di correggere e/o integrare il REU, nonché è stato evidenziato che delle piccole aree, inserite nel PRG vigenti come " Zone di Completamento B ", nel PSC risultano inserite come zone a destinazione Agricola, pertanto trattandosi di diritti acquisiti si ripropone l'attuale destinazione, salvo le zone per il quale i proprietari in sede di Laboratorio Urbano hanno chiesto una destinazione diversa.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 5.10.2017 sono esaminate e controdedotte le osservazioni al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio.

Ai sensi legge Regionale n. 34 del 19/10/2009,che tra l'altro, prevede che il Comune predisponga la zonizzazione acustica a corredo del P.S.C, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente si è provveduto alla stesura del piano acustico.
Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 22.2.2018 è stato adottato il Piano di Classificazione Acustica redatto dall' Arch. Francesco Di Paola da Catanzaro, ai sensi del D.Lgs. 447 del 26/10/1995 e legge regionale n. 34 del 19/10/2009.

Ai sensi della L.R. n. 34 del 19/10/200 il Piano adottato è stato trasmesso alla Provincia di Catanzaro, all'A.R.P.A.CAL. ed ai Comuni limitrofi (Prot. 679 del 27.2.2018), per i rispettivi pareri;

l'avviso di adozione è stato pubblicato all'Albo Pretorio One Line a far data dal 27/02/2018 al L29.3.2018 e sul BUR Calabria n. 34 del 15.3.2018;

Nei termini previsti al comma 3° dell'art. 8 della L.R. 34/2009. l'ARPACAL , con nota 12051 del 21.3.2018 , acquisita al prot dell'Ente in data ha comunicato il parere favorevole.

Con deliberazione di consiglio comunale n. 21 del 24.5.2018 il piano acustico è stato approvato.

C. Descrizione sintetica dei principali obiettivi del PSC

La creazione di una nuova identità territoriale, verso la gestione eco–compatibile del territorio, lo sviluppo dell'agricoltura biologica, della bioarchitettura e di un "turismo verde".

Valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico e salvaguardando e promuovendo l'agricoltura, la qualità ambientale e il turismo.

La partecipazione diretta dei cittadini in qualità di soci investitori, per promuovere iniziative in ambito agricolo, sociale e turistico.

La sostenibilità economica intesa come capacità di generare reddito e lavoro per i cittadini principalmente con l'utilizzo controllato delle risorse artigianali e agricole, assieme alle opportunità che l'utilizzo dei valori dei beni culturali e ambientali può offrire.

La sostenibilità sociale come prerogativa di una comunità come quella di Gasperina per la sua posizione geografica, il numero limitato della popolazione, l'omogeneità sociale e la socialità che la caratterizzano.

La sostenibilità istituzionale come capacità di rafforzare e migliorare la partecipazione dei cittadini alla gestione dei processi decisionali.

Da questi presupposti di indirizzo delle scelte di piano sono derivate alcuni principi fondamentali che caratterizzano il PSC e il REU del Comune di Gasperina:

La revisione delle modalità di sviluppo individuate dal P.R.G. vigente con la riduzione delle aree urbanizzabili e il riconoscimento della saturazione di quelle già urbanizzate in termini principalmente di sicurezza dal punto di vista della stabilità dei suoli.

La definizione degli ambiti di trasformazione a destinazione turistica non direttamente edificabili essendo la loro edificabilità differita nel tempo e sottoposta alla manifestazione di interesse da Parte dell'Amministrazione comunale.

La premialità in termini di capacità di trasformazione a parità di condizioni come dotazione a quegli interventi che si attengono a criteri di sostenibilità ambientale.

INTEGRAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Dopo l'adozione del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio e del Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica si è proceduto alla convocazione della Conferenza di Pianificazione.

Nella prima seduta della Conferenza di pianificazione, prima durante e successivamente alla sua chiusura, sono pervenute le seguenti indicazioni da parte degli seguenti soggetti competenti in materia ambientale (maggio 2013):

1. **Società Enel distribuzione**

La Società Enel Distribuzione esprimendo parere favorevole ha fatto presente che le prestazioni della stessa che dovessero rendersi necessarie devono essere a titolo oneroso, e inoltre ribadisce la necessità di destinare nelle nuove zone di urbanizzazione dei suoli per la costruzione delle cabine MT/BT per l'energizzazione delle aree.
Sia il primo aspetto che il secondo trovano attuazione nelle norme che regolano i contenuti dei PAU e nelle relative convenzioni da sottoscrivere ai fini dell'attuazione del PSC in aree di trasformazione.

2. **Corpo forestale dello Stato – Comando provinciale di Catanzaro**

Il Corpo Forestale dello Stato ha evidenziato i seguenti requisiti già espressi in analoga occasione ad altri comuni: Integrazione della normativa relativa al vincolo idrogeologico e alle PMPF vigenti, in particolare integrandone nel PSC i vincoli tutori e inibitori.
Si è riportato negli allegati: Q.C. 2.a e Q.C 2. B "Sistema ambientale e tavola dei vincoli, sia il vincolo Idrogeologico sia i vincoli tutori e inibitori.
Opportunità di evidenziare eventuali alberi monumentali presenti.
Non ci sono alberi che si possano considerare monumentali né presenti nelle indagini svolte nel passato dal Corpo Forestale. 2
Prevedere aree specifiche per assolvere l'obbligo di impiantare un albero per ogni neonato.
Si è provveduto inserendo l'obbligo di eseguire la piantumazione nelle aree individuate come verde pubblico e in quelle destinate a verde di salvaguardia ambientale PSC.
Integrazione del piano relativamente a: vincoli tutori di cui al RD 3267/23; vincoli inibitori di cui al RD 3267/23; componenti tutelate ai sensi del D.Lvo 42/04 e smi; applicazione della LR 29/2010; tutela delle fasce ripariali; gestione dei rifiuti.
Dei vincoli tutori e inibitori di cui al RD 3267/23 si è già relazionato così pure della LR 29; le componenti da tutelare ai sensi del D.Lvo 42/04 presenti nel territorio del Comune di Gasperina sono state riportate negli allegati suddetti e nel REU.
Si trovano fasce ripariali solo lungo i corsi d'acqua, tali ambiti sono protetti perché individuati come zone di attenzione riportate nelle richiamate tavole della tutela ambientale e dei vincoli, avendo anche un riscontro nelle norme del REU.
La gestione dei rifiuti è regolamentata da specifico Capitolato di appalto approvato dall'Amministrazione comunale con DCC n. 6 del 21.5.2013 e in corso di appalto.

3. **ASP Catanzaro**

L'ASP della Provincia di Catanzaro ha comunicato le seguenti raccomandazioni: predisposizione del piano di zonizzazione acustica; censimento delle linee elettriche e delle SRB; corretta pianificazione di eventuali nuovi impianti che generano CEM; valutazione dell'impatto di alcuni indicatori di pressione ambientale esistenti sul territorio; controllo delle attività antropiche lungo i corsi d'acqua per prevenire fenomeni di inquinamento.
Il comune ha dato l'incarico per la redazione del piano di zonizzazione acustica che accompagnerà in allegato la stesura definitiva del PSC.
Le linee elettriche sono riportate in evidenza nella cartografia di base e a queste corrispondono precise indicazioni di fasce di rispetto in forma parametrica nelle tabelle nelle norme vigenti richiamate nel REU. La produzione di onde elettromagnetiche sono regolamentate dal REU nelle disposizioni che riguardano la Disciplina per l'istallazione degli impianti di telefonia cellulare. Non ci sono si-

tuazioni di pericolo di inquinamento ambientale di nessun genere per l'assenza di attività che possano produrre tali effetti.

4. **Agenzia del Demanio Direzione Regione Calabria**

L'Agenzia del Demanio esprime parere favorevole al preliminare del PSC invitando il comune di Gasperina a salvaguardare le aree del demanio idrico presenti nel territorio ai sensi della legislazione statale e regionale vigente.
La rete delle acque pubbliche esistenti nel territorio trova la necessaria salvaguardia sia negli allegati richiamati di tutela ambientale sia nelle specifiche norme del REU che richiamano la legislazione statale e regionale vigente.

5. **Amministrazione provinciale di Catanzaro – Settore Urbanistica**

L'Amministrazione Provinciale di Catanzaro – Settore urbanistica ha evidenziato quanto segue:
L'ATU n. 6 in località Pisani definita quale ambito turistico di trasformazione coincide con una ZTO del PRG definita come D che viene confermata dal PSC.
Non vi è contraddizione di natura e di destinazione dell'area poiché si tratta di una ZTO DT ossia di un insediamento produttivo di tipo turistico con piano di lottizzazione in corso di attuazione.
Le ATU n. 6 individuate, includono aree ricadenti in zone soggette a pericolosità geologica del tipo HG2 e HG3.
Gli ambiti di trasformazione a destinazione turistica corrispondono a ZTO già individuate dal PRG in vigore (ZTO DT) e come tali confermate come stato di fatto e di diritto, vi sono altresì altri ambiti con la stessa destinazione localizzati in base a richieste pervenute in sede di laboratorio urbano e fortemente volute dalla stessa Amministrazione comunale che considera il settore l'unico possibile sviluppo economico del proprio territorio. Sono stati predisposti degli allegati al REU in scala 1:2000 nei quali sono riportati gli ambiti urbani e quelli di trasformazione assieme alle aree a rischio geologico e idraulico e per alcuni ambiti, come questi richiamati dall'Amministrazione Provinciale, sono state indicate le aree di 3 concentrazione delle volumetrie edificabili ricavate dall'esclusione della pericolosità uguale e maggiore di HG3. Si deve inoltre segnalare la totale riformulazione della tavole della Carta della pericolosità geologica in seguito alle osservazioni fatte dall'Ufficio del PAI.
Le strade individuate come "strade di progetto" a servizio degli ambiti di trasformazione urbanistica sono esterne alla ATU, di conseguenza si deve prevedere meccanismi perequativi per i proprietari da sottoporre ad esproprio.
Alcune delle strade individuate come di progetto sono, in realtà, attualmente in corso di realizzazione (finanziamento assegnato dalla Regione Calabria) si è provveduto a differenziarle con un colore diverso negli elaborati del PSC e del REU. Per le altre si è provveduto o a inserirle all'interno dei comparti (vedi allegati del REU con l'individuazione delle ATU e dei comparti) o comunque a farle rientrare in quota parte negli oneri a carico dei privati facenti parte dei comparti da determinare in sede di contrattazione e di firma delle convenzioni.
Carico urbanistico delle varie zone e dotazione degli standard urbanistici.
Sono state elaborate delle tavole degli ambiti in scala 1:2000 allegate al REU con le dotazioni territoriali, inoltre si è aggiunta alla relazione la verifica dello standard urbanistico (vedi Relazione illustrativa del Preliminare a suo tempo trasmessa), trattandosi di un piccolo centro urbano, onde non disperdere le superfici da destinare a standard si sono considerati dolo due nuclei: il centro principale e la frazione Pelinga. Essendo stato registrato un forte calo della popolazione (più di un terzo negli ultimi 20 anni) i servizi esistenti e le reti tecnologiche sono sufficienti al fabbisogno sia dei resi-

denti che dei cittadini espatriati. Non si sono localizzate aree per standard per gli ambiti di trasformazione, la loro localizzazione è rimandata ai PAU in base alle norme contenute nel REU.
Per le ATU di trasformazione con destinazione produttiva di tipo industriale è opportuno subordinare l'attuazione di quella in prossimità del campo sportivo al completamento del PIP approvato.
L'ambito a destinazione produttiva in prossimità del campo sportivo è stato fortemente ridimensionato in seguito alle richieste dei privati pervenute in sede di laboratorio urbano. Sono rimasti solo due comparti dei quali uno è stato definito come saturo e uno, che comprende un capannone esistente e la sua area di pertinenza, come ambito di completamento in previsione di eventuale ampliamento dell'attività produttiva.
Nello schema di piano non sono riportate le previsioni del Piano di protezione civile e le tavole devono essere integrate anche con l'indicazione delle aree soggette a usi civici.
Le aree previste dal piano di protezione civile sono state riportate nella tavola del sistema ambientale e dei vincoli già richiamato in precedenza. Per le aree soggette ad usi civici l'Amministrazione comunale ha fatto richiesta della documentazione necessaria all'Ufficio competente, prot. n. 97 del gennaio 2014, per l'ottenimento della necessaria documentazione, ad oggi tuttavia non ricevuta.
Le legende contengono colori la cui tonalità risulta a volte indistinguibile.
Si è provveduto a modificare la colorazione in maniera da rendere evidente le differenze, inoltre si è adottato delle retinature diverse degli ambiti negli allegati al REU in scala 1:2000 che sono lo strumento più idoneo per la lettura delle corrispondenze tra il disegno e le norme contenute nel REU.
Seguono, inoltre, alcuni suggerimenti che riguardano il richiamo all'approfondimento delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P e del SITO della Regione Calabria.
Si è sostituita la tavola di inquadramento territoriale allegata la preliminare con una tavola di riferimenti territoriali che riporta le principali indicazioni e prescrizioni del P.T.C.P. che interessano il territorio comunale.

6. **Regione Calabria – Autorità di Bacino Regionale**

La Regione Calabria – Autorità di Bacino Regionale ha formulato delle osservazioni che richiedono un adeguamento degli elaborati e delle normative alle modifiche intervenute nelle normative del PAI, sia per quanto riguarda la relazione geomorfologica che gli aspetti urbanistiche del preliminare; inoltre chiede una integrazione delle analisi geomorfologiche per l'inserimento di fenomeni non riportati. In particolare chiede che nella parte urbanistica sia evidenziata e meglio regolamentata la presenza di aree classificate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4). Gli elaborati e le normative che disciplinano la trasformabilità urbanistica degli ambiti individuati dal PSC e la quelli relativi alla relazione geomorfologica sono stati integrati in base alle suesposte osservazioni (vedi relazione geomorfologica e le tavole del PSC: Q.2. a e Q.2 b. e le norme del REU).

7. **Regione Calabria – Dipartimento n. 6 Agricoltura Foreste e Forestazione**

La Regione Calabria – Dipartimento n. 6 Agricoltura Foreste e Forestazione ha inviato la circolare Siar n. 143921 del 29.04.2013 nella quale è riportato il quadro di riferimento normativo da tenere in considerazione per gli impatti della pianificazione con l'assetto idrogeologico e le aree forestali. In particolare l'ufficio richiama l'attenzione sui vincoli tutori e inibitori e le necessarie norme di tutela, tra cui il vincolo idrogeologico, la tutela dei boschi, le aree sottoposte ad incendi e le norme regionali di tutela dell'ulivo.
Vale in questo caso quanto già esposto in coincidenza con le osservazioni del Corpo Forestale dello Stato Comando provinciale di Catanzaro e per quanto riguarda le aree soggette a usi civici quanto già esposto in coincidenza delle osservazioni dell'Amministrazione Provinciale; in più si segnala

che nelle tavole del sistema ambientale e di tutela e in quelle dello schema di piano sono riportate le aree occupate da uliveti sottoposte a vincolo tutorio; si segnala inoltre che sono state riportate le perimetrazioni delle aree sottoposte ad incendio differenziate per anno (vedi Q.2. a e Q.2 b. e S.P.1 e S.P. 2).

8. **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Cosenza Catanzaro e Crotone**

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Cosenza Catanzaro e Crotone senza un riferimento al preliminare del PSC del comune di Gasperina indica criteri generali da osservare per la tutela ambientale e del patrimonio architettonico e culturale locale. In particolare si sofferma sui criteri da seguire nella ricognizione dei beni, non solo di quelli vincolati, e su quelli da tenere nella formulazione delle norme di tutela.
Il preliminare del PSC ha disposto la perimetrazione del centro storico deducendola dalle cartografie storiche (IGM 1870) ha, inoltre, individuato gli edifici sparsi da tutelare. Per il centro storico ha elaborato una tavola in scala 1:2000 in allegato al REU nella quale sono riportate le emergenze architettoniche (vedi All. n. 7 del REU e relative norme del REU) e la classificazione per categorie degli edifici alla quale corrispondono le categorie di intervento ammissibili (dal restauro, al risanamento conservativo e alla ristrutturazione vedi REU1). Nel REU sono, inoltre, riportate norme edilizie che attengono alla osservazione dei caratteri espressivi e formali dell'edilizia storica. Per quanto riguarda la tutela ambientale e del paesaggio sono riportati i vincoli tutori e inibitori di cui si è già fatto riferimento nei precedenti paragrafi, che riguardano i corsi d'acqua, i loro ambiti, le loro fasce di rispetto, i boschi, gli uliveti. Alla tutela del paesaggio vanno correlati i criteri di delimitazione delle aree di concentrazione del costruito nelle aree pedecollinari assieme alla limitazione degli indici di edificabilità e le altezze degli edifici. Si è specificato la limitazione dell'uso della SCIA nel caso di ambiti e edifici sottoposti a tutela. Per quanto riguarda la regolamentazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si deve segnalare che il territorio comunale è già sede di un parco eolico previgente al PSC, mentre per il fotovoltaico si sono previste norme che ne regolano l'utilizzo nel REU.

9. **Amministrazione provinciale di Catanzaro – Settore Protezione Civile, Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche**

L'Amministrazione Provinciale di Catanzaro - Settore Protezione Civile, Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche affermando di non aver ravvisato elementi tali da esprimere un motivato dissenso al preliminare del PSC suggerisce tuttavia alcuni aspetti relativi ai criteri d adottare per la individuazione dei territori da tutelare e dei criteri da adottare ai fini della tutela stessa. Si può ritenere in linea con quanto già osservato dagli altri enti e in particolare con la forestale, la soprintendenza e il dipartimento agricoltura e foreste della Regione Calabria.
Si rimanda pertanto a quanto già specificato in precedenza: i territori coperti da foreste, boschi, quelli percorsi da fuoco, etc. e gli uliveti sono inseriti quali aree sottoposte a vincoli inibitori e tutori rispettivamente; con l'aggiunta che è specificata la necessità di ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica nei casi di vincolo tutorio e che sono previste prescrizioni per quanto riguarda i movimenti di terra in contesti delicati dal punto di vista orografico con l'esclusione di stravolgimenti della morfologia dei luoghi e del manto vegetazionale con la previsione di opere di mitigazione a carattere naturalistico.

10. **Geom. Cesare Papaleo rappresentante della Regione Calabria – Dipartimento Urbanistica**

Il Geometra ritiene che la tavola dei vincoli debba essere integrata con i vincoli derivanti dalla pianificazione sovraordinata, compresi eventuali parchi assimilabili a fonti di energia rinnovabili.
Per quanto riguarda i vincoli si è già esposto in precedenza l'integrazione eseguita. Per le fonti di energia rinnovabile si sono localizzate le pale eoliche facenti parte del parco che interessa sia Gasperina che Palermiti e le aree relative entro le quali vigono i divieti disposti dalla legislazione vigente (vedi tavole Q.C.2.a e Q,C,2,b).
Lo studio agro-pedologico deve riportare eventuali aree gravate da usi civici.
Per le aree soggette ad usi civici l'Amministrazione comunale ha fatto richiesta per l'ottenimento della necessaria documentazione (vedi osservazioni della Provincia di Catanzaro).
Le aree di protezione civile individuate appaiono insufficienti.
Le aree previste dal piano di protezione civile sono state riportate nella tavola del sistema ambientale e dei vincoli (vedi osservazioni della Provincia di Catanzaro).
La tavola del sistema relazionale deve essere integrata con l'individuazione delle principali reti di distribuzione.
Le principali reti di distribuzione sono state riportate (vedi tavole Q.C.1.a e Q.C. 1.b e P.S. a e P.S. b).
Il PSC deve essere integrato da relazione di cui all'art. 20 comma 5 della LUR.
La relazione illustrativa del preliminare e il REU contengono le analisi e l'individuazione del perimetro del centro storico e del patrimonio storico da tutelare (vedi All. n. 7 del REU e norme del REU) e le categorie di intervento ammissibili (dal restauro, al risanamento conservativo e alla ristrutturazione vedi norme del REU)

11. **Geom. Aldo Zofrea del Collegio Geometri della Provincia di Catanzaro**

Il Geometra ha ribadito la necessità di collegare il Piano di Protezione Civile con il PSC.
(vedi osservazione precedente della Regione Calabria)

12. **Geom. Giuseppe Catalano del Consorzio di Bonifica Ionico Catanzarese**

Il Geometra ha fatto presente che avendo effettuate le dovute ricerche ha accertato che non sono presenti nel territorio di Gasperina opere pubbliche di bonifica e terreni in occupazione delle stesse.
Se ne prende atto.

Nel mese di settembre 2013 preso gli uffici dell'Area Tecnica del Comune di Gasperina si sono riuniti i componenti del Laboratorio Urbano costituito con D.G.C. n. 17 del 22 marzo 2013 per valutare le schede contenenti le osservazioni e le richieste pervenute, di modifica dello schema di piano preliminare, da parte dei privati cittadini e degli operatori del settore che hanno interessi nel territorio di Gasperina.

I criteri seguiti nella valutazione dell'ammissibilità delle osservazione e delle proposte pervenute si sono commisurati con le indicazioni espresse dagli enti che hanno partecipato alla prima Conferenza di Pianificazione. Determinante, inoltre, ai fini della valutazione, la relazione geomorfologica, completamente riformulata in base alle predette indicazioni per le quali è conseguita una nuova visione della fattibilità di trasformazione del territorio comunale.
La valutazione delle singole schede è stata formulata in base alla natura delle proposte in esse contenute raggruppandole in tre tipologie: a) proposte di esclusione di terreni già individuati come sog-

getti a trasformazione; b) proposte di inserimento di nuovi terreni; c) proposte di modifica di destinazioni d'uso di terreni già inseriti.
Le proposte di esclusione di terreni inseriti come ambiti urbani consolidati o di trasformazione sono state accolte per intero, le altre b) e c) sono state parzialmente accolte con le limitazioni derivanti dai criteri di valutazione suddetti.

Nella seconda seduta della Conferenza di pianificazione sono state visionate le seguenti indicazioni pervenute da parte degli seguenti soggetti competenti in materia ambientale (giugno 2013):

1. **Ministero per i Beni Culturali**

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria, con riferimento alle disposizioni nazionali e regionali in materia, indica le seguenti disposizioni:
Per i Beni e valori paesaggistici i criteri da seguire nella loro ricognizione con la raccomandazione di curare la rispondenza tra descrizione e riporto nella cartografia degli ambiti sottoposti a tutela con una particolare attenzione agli abiti sottoposti ad usi civici.
La cura dell'individuazione di ambiti oltre a quelli vincolati ex legge e relativi a particolari paesaggi agrari. Lo sviluppo storico artistico dei centri urbani storici, delle caratteristiche architettoniche e costruttive da considerare nella definizione di appropriate modalità d'intervento nelle norme del REU. Il contenimento dell'uso del suolo ai fini della tutela ai fini della tutela dei valori accertati.
Per i Beni culturali si specifica quali beni si devono considerare da sottoporre a tutela in base al disposto del D.legs. n. 42/2004 anche quando non siano oggetto di notifica. Con una precisa raccomandazione per i particolari architettonici e le architetture anche rurali di valore architettonico. Vengono, inoltre, specificate indicazioni da introdurre nelle norme del REU concernenti i criteri con i quali definire le modalità d'intervento sul patrimonio architettonico del centro storico.
Tutti gli aspetti che riguardano sia i Beni paesaggistici e per i Beni culturali sono stati recepiti sia negli elaborati grafici (vedi le tavole DPa e DPb in scala 1:5000 e negli allegati al REU in scala 1:2000, in particolare la tavola n. 7 e nelle norme del REU che riguardano il centro storico di Gasperina e gli edifici di valore architettonico e testimoniala).

2. **Amministrazione Provinciale Settore Protezione Civile e Geologico Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche**

L'Amministrazione Provinciale dichiarando "di non aver ravvisato elementi tali da esprimere motivato dissenso" al PSC di Gasperina, suggerisce un'attenzione particolare ai valori paesaggistici in consonanza a quanto disposto dal Ministero dei Beni Culturali e riportato precedentemente. Una particolare attenzione suggerisce per eventuali impianti di energia elettrica (fotovoltaico e eolico) escludendo localizzazioni in aree di valore paesaggistico. Richiama, inoltre, l'adeguamento alle disposizioni sovraordinate derivanti dal PTCP approvato con DC n. 5/2012, in particolare riferendosi al divieto di edificare in aree boscate, percorse da incendi, o occupate da uliveti secolari, e la necessità di richiedere il preventivo parere paesaggistico per costruzi9ni ricadenti in ambiti sottoposti a tutela. Conclude suggerendo che sia previsto, in generale per gli interventi edilizi, movimenti di terra e trasformazioni fisiche del terreno ridotti al minimo, e volumi e dimensioni contenute, materiali consoni al contesto tutelato e opere di mitigazione a carattere naturalistico.
Aspetti tutti recapiti dal PSC e dal REU con particolare attenzione alle indicazioni che riguardano la tutela del beni paesaggistici e la definizione degli interventi edilizi.

INTEGRAZIONE DELLE OSSERVAZIONI, DEL PARERE MOTIVATO E DEGLI ESITI DEL RAPPORTO AMBIENTALE NELLA STESURA DEFINITIVA DEL PIANO/PROGRAMMA

Ai fini della rendicontazione di questa sezione si fa riferimento al Parere Definitivo Unificato del Tavolo Tecnico (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.) del 30.01.2018 n. 32278 e al Decreto del Dirigente Generale n. 16324 del 28.12.2018.

I pareri pervenuti al Tavolo Tecnico che sono descritti di seguito contengono le valutazioni riferite alla stesura definitiva del Piano Strutturale Comunale (PSC)e del Regolamento Urbanistico Edilizio (REU) del Comune di Gasperina e in che modo sono state recepite le integrazioni ai suddetti strumenti di piano.

A. Autorità competente: Regione Calabria Dipartimento 11 Ambiente e Territorio Settore n. 11 Urbanistica

La comunicazione di competenza del 24.01.2018 prot. 25244 riguarda:
a) La debita ricognizione e mappatura delle terre di uso civico di natura agricola o silvo–pastorale, comunque soggette a pianificazione territoriale, comprese nei confini amministrativi e fisiografici comunali.
Non avendo ottenuto alcun esito all'istanza espressa dal Comune al Commissariato Regionale agli Usi Civici delle Calabrie si è proceduto all'inserimento nell' art. 165 4° comma, del Titolo III Capo XII "Modalità di attuazione del PSC e titoli abilitativi" del REU la seguente norma:

> "Negli ambiti destinati a trasformazione per la localizzazione di insediamenti di nuova formazione e nelle aree agricole prima della fase di approvazione degli strumenti urbanistici attuativi (PAU) o, prima dell'emanazione del permesso abilitativo di costruzione negli altri casi, deve essere effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico ai sensi dell'art. 50 della legge urbanistica regionale n. 19/2002 e ss.mm.ii.".

b) La mappatura nell'ambito della perimetrazione del territorio agroforestale delle aree destinate a produzioni agroalimentari di qualità e di colture di pregio assoggettate a specifiche discipline di tutela e la valutazione con riferimento alla verifica di coerenza e della sostenibilità rispetto ai divieti e ai limiti imposti da disposizioni legislative.
Non esistono nel territorio comunale di Gasperina produzioni agroalimentari ricadenti in questi limiti, ad esclusione della produzione degli uliveti che tuttavia, non rientrando nella fattispecie, sono regolamentati da specifiche disposizioni di tutela regionali. Il PSC riporta nelle tavole DPa, DPb e QC2a, QC2b gli ambiti ricoperti da boschi e da uliveti, inoltre riporta una estesa normativa di salvaguardia del territorio agroforestale negli articoli 68, 69, 70, 71, 72, 73 e 74 del Titolo I Capo VIII del REU. Si è, inoltre, inserito nell' art. 165 4° comma, del Titolo III Capo XII "Modalità di attuazione del PSC e titoli abilitativi" del REU la seguente norma:

> "Deve essere, inoltre, verificato presso il Settore 5 e il Settore 6 Dipartimento 8 Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria l'inesistenza di divieti e di limiti alla trasformazione imposti dalle disposizioni legislative e normative comunitarie, nazionali e regionali di settore".

B. Autorità competente: Regione Calabria Dipartimento 11 Ambiente e Territorio Settore n. 4 Valutazioni Ambientali

La comunicazione di competenza del 26.01.2018 riguarda la mancata redazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Gasperina della zonizzazione acustica e della conseguente sospensione del procedimento.
La zonizzazione acustica è stata approvata con Delibera Consiliare n. 21 del 24.05.2018.

C. Autorità competente: Regione Calabria Dipartimento 11 Ambiente e Territorio Settore n. 11 Urbanistica

La comunicazione di competenza del 26.01.2018 riguarda la prescrizione del rispetto delle seguenti valutazioni espresse, secondo le modalità dettate dall'art. 27 della LUR:
a) Con riferimento all'art. 10 punto 1 del QTRP si chiede l'indicazione nella rappresentazione delle sottozone agricole delle aree assoggettate ad usi civici.
Si rimanda a quanto già espresso al punto a) del precedente paragrafo n. 1 che di seguito si riporta.
Si è proceduto all'inserimento nell' art. 165 4° comma, del Titolo III Capo XII "Modalità di attuazione del PSC e titoli abilitativi" del REU la seguente norma:

> "Negli ambiti destinati a trasformazione per la localizzazione di insediamenti di nuova formazione e nelle aree agricole prima della fase di approvazione degli strumenti urbanistici attuativi (PAU) o, prima dell'emanazione del permesso abilitativo di costruzione negli altri casi, deve essere effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico ai sensi dell'art. 50 della legge urbanistica regionale n. 19/2002 e ss.mm.ii.".

b) Con riferimento alla Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 5.10.2017 si valuta che "le osservazioni presentate all'adottato PSC restano definite per come controdedotte dai progettisti".
In seguito a questa disposizione sono state apportate le modifiche necessarie agli elaborati del PSC e del REU in osservanza delle controdeduzioni approvate.
c) Stralcio di eventuali ambiti di trasformazione ricadenti in zone interessate da colture di pregio, boscate, percorse dal fuoco, gravate da usi civici, ecc., per come stabilito alle disposizioni normative a carattere prescrittivo del QTRP.
Non vi sono ambiti di trasformazione ricadenti in zone interessate da colture di pregio e boscate.
Per quanto riguarda le colture ad ulivo o gravate da usi civici si rimanda a quanto già espresso nel punto b) del precedente paragrafo n. 1. e a quanto espresso al punto a) del presente paragrafo.
d) Compatibilità delle scelte e delle trasformazioni previste dal Piano con le specifiche condizioni di rischio sismico, geologico ed idrogeologico esistenti, nonché alle altre normative di settore.
Tali compatibilità sono garantite del richiamo alle suddette disposizioni di legge riportate dal REU ai Capi V, VI e VII della Parte Prima "Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia".

e) Raccomandazione dell'uso della Cartografia Tecnica Regionale e del metodo GIS di cui all'allegato 2 del QTRP
Raccomandazione solo in parte accolta, manca il metodo GIS per le carenze di strumenti adeguati dell'Area Tecnica del comune di Gasperina.

f) Conformazione del REU definitivo allo schema di "regolamento edilizio tipo" recepito dalla Regione Calabria con Delibera di G.R. n. 642 del 21.12.2017.
Si osserva una sostanziale differenza tra i contenuti del REU così come definiti dalla LUR e i contenuti del "regolamento edilizio tipo" approvato dalla Regione Calabria e allegato alla Delibera di G.R. n. 642 del 21.12.2017.
Non solo, ma anche si osserva che nel "regolamento edilizio tipo" alla Parte Prima "Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia" che elenca le norme da osservare in aderenza alla legislazione nazionale e regionale, l'assoluta mancanza di quest'ultima, se si esclude la citata L.R. n. 19

del 29 settembre 2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" che non è una legge della Regione Calabria, ma è una legge della Regione Emilia Romagna.
Si è dovuto quindi far fronte a queste carenze adattando i contenuti del REU (che si ricorda comprende norme di carattere urbanistico oltre che di carattere edilizio) a quelli del "regolamento edilizio tipo" che ha un contenuto esclusivamente di carattere edilizio.

g) Assicurare la dotazione di aree a standards urbanistici nella misura minima prevista dall'art. 16 comma 2 del QTRP che prevede per i comuni da 1.001 a 3.000 abitanti la dotazione degli standard di mq. 20,00/ab.
Si è adeguata la norma che riguarda lo standard di dotazione nella misura di 20 mq abitante per gli ambiti destinati all'edilizia residenziale, vedi art. 89 "Standards urbanistici" del Titolo I Capo VIII del REU.

h) Adeguare l'estensione minima dei Piani Attuativi Unitari (PAU) a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 20 del QTRP che dispone ai Comuni fino a 5.000 abitanti, di operare negli ambiti urbanizzabili attraverso appositi strumenti attuativi aventi estensione minima di 15.000 mq..
Si è adeguata la norma del REU alla disposizione secondo quanto disposto (vedi art. 89 del Titolo I Capo VIII).

D. Struttura Tecnica di Valutazione nota del 14.12.2018 prot. n. 427525, procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al PSC del Comune di Gasperina.

La struttura nel dare parere positivo ha posto la condizione che si tenga adeguatamente in conto di quanto di seguito riportato:

a) Lo svolgimento delle attività connesse all'implementazione di un corretto monitoraggio ambientale, la verifica del grado di conseguimento degli obbiettivi di sostenibilità ambientale, l'adozione di misure correttive, l'informazione nelle sue varie forme e in riferimento ai vari soggetti compresa la garanzia della loro partecipazione.
L'Autorità procedente se ne farà carico una volta espletata l'approvazione del PSC e del REU prevista dalla LUR.

b) L'osservanza dell'obbligo per quanto riguarda il Piano di Classificazione Acustica Comunale di maggiore specificazione degli elaborati di piano, di modificare e integrare il REU nella parte del "Confort Acustico" e di sottoporre a revisione periodica il Piano stesso.
Per quanto riguarda maggiori specificazioni e revisioni periodiche l'Autorità procedente se ne farà carico una volta espletata l'approvazione del PSC e del REU prevista dalla LUR. La redazione di una carta di maggior dettaglio sui scala catastale del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale . si è provveduto nel febbraio 2019 con la rimodulazione del piano stesso. Per quanto riguarda le modifiche e le integrazioni al REU se ne è provveduto inserendo le integrazioni all'art. n. 28 "Isolamento acustico (attivo e passivo) degli edifici" punto 1 della Parte prima Capo VI e all'art. 206 "Specificazioni sulle dotazioni igienico sanitarie dei servizi e dei locali ad uso abitativo e commerciale" comma 26° del Titolo VI Capo XVIII.

c) La predisposizione del Piano del Verde Urbano in riferimento alla legge del 14 gennaio 2013.
Si è provveduto a integrare l'art. 220 "Aree verdi – Piano del verde urbano" del Titolo VI Capo XVII.
d) Rilascio del parere previsto per l'espianto di alberi d'ulivo ai sensi degli artt. 3. 4 e 5 della L:R: 48/2012 e ss.mm.i..
Si è provveduto a integrare l'art. 73 "Norme di tutela degli alberi e della flora autoctona" del Titolo I Capo VIII del REU.

e) Accertamento dei vincoli di uso civico prima dell'approvazione degli strumenti attuativi e prima dell'emanazione dei permessi di costruire.
Si è provveduto a integrare l'art. 123 "Definizione dell'unità minima d'intervento e rilascio di permessi abilitativi di costruzione nel suolo rurale" del Titolo I Capo XIX al comma 1, e l'art. 165 "Norme generali" del Titolo III Capo XII al comma 4.

f) Inibizione di ulteriore edificazione e di autorizzare nuovi insediamenti nelle aree non fornite di opere di urbanizzazione primaria.
Il REU richiama le norme statali nell'art. 2 "Regime legale applicabile agli interventi edilizi" della Parte Prima Capo I, inoltre vale quanto disposto nell'art 85 "Le infrastrutture per l'urbanizzazione" del Titolo I capo VIII al comma 2.

g) Unire alla pubblicazione del PSC adottato il parere motivato dell'Autorità competente, la Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate per il monitoraggio.
L'Autorità procedente se ne farà carico una volta espletata l'approvazione prevista dalla LUR.

h) La non sottomissione a ulteriore verifica di VAS per i PAU conformi al piano e redatti nel rispetto delle norme di sostenibilità previste dal REU.
Si è provveduto a integrare l'art. 59 "Procedure di approvazione dei Piani Attuativi Unitari (PAU)" del Titolo I Capo VIII al comma 19.

i) La condizione che la procedura VAS non esonera i proponenti degli interventi progettuali di richiedere ogni parere e autorizzazione per norma previsti inclusa la Valutazione di Impatto Ambientale.
L'Amministrazione Comunale ne prende atto.

E. Autorità competente: Regione Calabria Dipartimento 11 Ambiente e Territorio Settore n. 4 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Decreto Dirigenziale n. 16324 del 28.12.2018

Dichiarato che la Struttura Tecnica di Valutazione nella seduta del 6.12.2018 a seguito di istruttoria della documentazione trasmessa ha espresso parere favorevole circa la compatibilità ambientale ai fini VAS sul Piano Strutturale Comunale di Gasperina Adottato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 26.01.2017 ha disposto alla Autorità procedente di provvedere:

a) Alla redazione della Dichiarazione di Sintesi tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti in sede istruttoria.
Si è proceduto alla redazione della Dichiarazione di Sintesi con il presente documento.

b) Alla pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria con l'indicazione della sede dove si possa prendere visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.
L'Autorità procedente se ne farà carico una volta espletata l'approvazione prevista dalla LUR.

c) Alla pubblicazione sul proprio sito Web dell'atto di approvazione del Piano del Rapporto Ambientale della Sintesi non tecnica così come integrato, del presente parere, e delle misure adottate per il monitoraggio.
L'Autorità procedente se ne farà carico una volta espletata l'approvazione del PSC e del Reu prevista dalla LUR.

d) All'attuazione del programma di monitoraggio secondo le indicazioni specificate nel decreto.

L'Autorità procedente se ne farà carico una volta espletata l'approvazione del PSC e del REU prevista dalla LUR.

e) Alla redazione e trasmissione del report di monitoraggio all'Autorità competente e all'ARPACL secondo le modalità previste dal decreto.
L'Autorità procedente se ne farà carico una volta espletata l'approvazione del PSC e del REU prevista dalla LUR.

La Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio sono i documenti attraverso cui si attua il *principio di responsabilità* che costituisce uno dei fondamenti della Valutazione Ambientale Strategica del PSC e del REU. Il Proponente si impegna infatti a garantire che nelle scelte di Piano siano rispettati i principi di sostenibilità ambientale e che le modalità con cui è stato concepito il Piano/Programma permettano un eventuale riorientamento delle scelte nel caso in cui non vengano raggiunti gli obiettivi prefissati.

Il Responsabile del procedimento

Ing. Salvatore Lupica